

Lecco, 23 luglio 2020

## PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

<p><b>Notizia</b></p>	<p>Il MISE ha pubblicato il decreto volto a sostenere la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative e sostenibili, al fine di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse abbia una maggiore durata e la produzione di rifiuti sia ridotta al minimo.</p> <p>Lo stanziamento per questo bando ammonta a 210 milioni di euro.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>La misura è riservata alle imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.</p> <p>Per i soli progetti congiunti, sono ammessi anche gli organismi di ricerca, pubblici e privati, in qualità di co-proprietari.</p> <p>Alla data di presentazione della domanda, i beneficiari devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese;</li> <li>• trovarsi in regime di <b>contabilità ordinaria</b> e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentante</li> <li>• essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;</li> </ul> <p>ed inoltre NON devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere sottoposti a procedure concorsuali e non si devono trovare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;</li> <li>• rientrare tra le imprese che hanno ricevuto, e non rimborsato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;</li> <li>• trovarsi in difficoltà;</li> <li>• avere legali rappresentanti o amministratori che sono stati condannati o nei cui confronti è stata applicata una sanzione interdittiva.</li> </ul>
<p><b>Interventi ammissibili</b></p>	<p>Il MISE sostiene attività di <b>ricerca industriale e sviluppo sperimentale</b>, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto e finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processo o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (<i>allegato 1</i>), relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti;</li> <li>b. Progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale;</li> <li>c. Sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;</li> <li>d. Strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;</li> <li>e. Sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;</li> <li>f. Sistemi di selezione del materiale multi leggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.</li> </ol> <p>Sono ammissibili progetti con elevato contenuto di innovazione tecnologica e sostenibilità, realizzati negli ambiti del ciclo produttivo rilevanti per l'economia digitale (<i>allegato 2</i>)</p> <p>I progetti ammissibili inoltre devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale;</li> <li>b. Essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e non oltre 3 mesi dalla data del decreto di concessione;</li> <li>c. Avere durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi.</li> </ol>

Lecco, 23 luglio 2020

<p><b>Spese ammissibili</b></p>	<p>Le spese e i costi ammissibili devono essere sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario e pagati dallo stesso, e sono relativi a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Personale dipendente o in rapporto di collaborazione o di somministrazione lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di R&amp;S oggetto del progetto;</li> <li>Strumenti e attrezzature – nuove di fabbrica – nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di R&amp;S;</li> <li>Servizi di consulenza e altri servizi per l'attività del progetto di R&amp;S, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;</li> <li>Spese generali calcolate su base forfettaria nella misura del 25% dei costi diretti ammissibili del progetto;</li> <li>Materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto, di nuova fabbricazione.</li> </ol> <p><b>Il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto.</b></p> <p>Il prototipo o il prodotto pilota può essere utilizzato per scopi commerciali solo qualora sia necessariamente il prodotto commerciale finale e il costo di fabbricazione sia troppo elevato per essere utilizzato solo ai fini dimostrativi.</p>
<p><b>A agevolazione</b></p>	<p>Le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma del Finanziamento agevolato e del contributo alla spesa; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Finanziamenti agevolati</b> per il 50% delle spese e dei costi ammissibili di progetto - a un tasso di interesse pari al 20% del tasso di riferimento UE - ed è concedibile in presenza di un finanziamento bancario associato concesso da una banca finanziatrice al tasso di mercato per un valore pari almeno al 20% delle spese ammissibili. Il Finanziamento (inteso come finanziamento bancario unito al finanziamento agevolato) ha durata compresa tra un minimo di 4 anni e un massimo di 11 anni comprensivi di un periodo di preammortamento; il rimborso avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno</li> <li><b>Contributi alla spesa</b>, in misura delle seguenti percentuali: <ul style="list-style-type: none"> <li>20% per le micro e piccole imprese e per gli organismi di ricerca;</li> <li>15% per le medie imprese;</li> <li>10% per le grandi imprese.</li> </ul> </li> </ul> <p>L'agevolazione concessa non è cumulabile con altre agevolazioni in riferimento alle medesime spese. I progetti devono prevedere costi non inferiori a euro <b>500.000 e non superiori a 2 milioni.</b> <b>La somma dei finanziamenti concessi e dei contributi non può eccedere il 100% delle spese sostenute.</b></p>
<p><b>Procedure</b></p>	<p>Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazioni saranno definiti con successivo provvedimento del ministero.</p>
<p><b>Rif.</b></p>	<p>Per accedere alla normativa e modulistica relativa al bando: <a href="https://www.mise.gov.it/index.php/it/incen-tivi/impresa/r-s-economia-circolare">https://www.mise.gov.it/index.php/it/incen-tivi/impresa/r-s-economia-circolare</a></p>
<p><b>Referente</b></p>	<p>Rag. Luigi Milani – telefono 0341 294149 - <a href="mailto:l.milani@lslex.com">l.milani@lslex.com</a> Dott. Alessandro Frigerio – telefono 0341 294185 - <a href="mailto:a.frigerio@lslex.com">a.frigerio@lslex.com</a> Dott.sa Serena Trovò – telefono 0341 294143 <a href="mailto:serena.trovo@lslex.com">serena.trovo@lslex.com</a></p>

Lecco, 23 luglio 2020

## ALLEGATO N. 1

### ELENCO DELLE TECNOLOGIE ABILITANTI FONDAMENTALI

#### 1. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

- 1.1. Tecnologie connesse a una nuova generazione di componenti e sistemi (ingegneria dei componenti e sistemi integrati avanzati e intelligenti).
- 1.2. Tecnologie connesse all'elaborazione di prossima generazione (sistemi e tecnologie informatiche avanzate).
- 1.3. Tecnologie connesse con l'internet del futuro relative a infrastrutture, tecnologie e servizi.
- 1.4. Tecnologie di contenuto e gestione dell'informazione (TIC per i contenuti e la creatività digitali).
- 1.5. Interfacce avanzate e robot (robotica e locali intelligenti).
- 1.6. Tecnologie relative alla microelettronica, alla nanoelettronica e alla fotonica.

#### 2. Nanotecnologie

- 2.1 Nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione.
- 2.2 Strumenti e piattaforme scientifici convalidati per la valutazione e gestione dei rischi lungo tutto il ciclo di vita dei nanomateriali e dei nanosistemi.
- 2.3 Sviluppo della dimensione sociale delle nanotecnologie.
- 2.4 Sintesi e fabbricazione efficaci dei nanomateriali, dei loro componenti e dei loro sistemi.
- 2.5 Tecnologie di supporto per lo sviluppo e l'immissione sul mercato di nanomateriali e nanosistemi complessi (ad esempio: la caratterizzazione e manipolazione della materia su scala nanometrica, la modellizzazione, la progettazione su computer e l'ingegneria avanzata a livello atomico).

#### 3. Materiali avanzati

- 3.1 Tecnologie connesse ai materiali funzionali, multifunzionali e strutturali (ad esempio: materiali autoriparabili, materiali biocompatibili).
- 3.2 Sviluppo e trasformazione dei materiali, al fine di favorire un ampliamento di scala efficiente e sostenibile volto a consentire la produzione industriale dei futuri prodotti.
- 3.3 Tecnologie di gestione dei componenti dei materiali (ad esempio: tecniche e sistemi nuovi e innovativi nel sistema del montaggio, dell'adesione, della separazione, dell'assemblaggio, dell'autoassemblaggio e del disassemblaggio, della decomposizione e dello smantellamento).
- 3.4 Tecnologie connesse ai materiali per un'industria sostenibile, in grado di facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio, il risparmio energetico, nonché l'intensificazione dei processi, il riciclaggio, il disinquinamento e l'utilizzo dei materiali ad elevato valore aggiunto provenienti dai residui e dalla ricostruzione.
- 3.5 Tecnologie connesse ai materiali per le industrie creative, in grado di favorire nuove opportunità commerciali, inclusa la conservazione dei materiali con valore storico o culturale.
- 3.6 Metrologia, caratterizzazione, normalizzazione e controllo di qualità (ad esempio: tecnologie quali la caratterizzazione, la valutazione non distruttiva e la modellizzazione di tipo predittivo delle prestazioni in grado di consentire progressi nella scienza e nell'ingegneria dei materiali).
- 3.7 Tecnologie connesse all'ottimizzazione dell'impiego di materiali, in grado di favorire utilizzi alternativi dei materiali e strategie aziendali innovative.

#### 4. Biotecnologie

- 4.1 Biotecnologie d'avanguardia (ad esempio: la biologia sintetica, la bioinformatica e la biologia dei sistemi).

## **Lecco, 23 luglio 2020**

4.2 Tecnologie connesse a processi industriali basati sulla biotecnologia (ad esempio: chimica, salute, industria mineraria, energia, pasta e carta, tessile, amido, trasformazione alimentare), anche al fine di individuare, monitorare, prevenire ed eliminare l'inquinamento.

4.3 Tecnologie di piattaforma innovative e competitive (ad esempio: genomica, metagenomica, proteomica, strumenti molecolari, in grado di rafforzare la leadership e il vantaggio competitivo in un'ampia gamma di settori economici).

## **5. Fabbricazione e trasformazione avanzate**

5.1. Tecnologie per le fabbriche del futuro, in grado di favorire incrementi di produttività accompagnati da un minore utilizzo dei materiali e dell'energia, da un minore inquinamento e da una minore produzione di rifiuti.

5.2. Tecnologie per edifici efficienti sul piano energetico, tecnologie di costruzione sostenibili in grado di favorire un maggior utilizzo di sistemi e materiali efficienti sotto il profilo energetico negli edifici nuovi, rinnovati e ristrutturati.

5.3. Tecnologie sostenibili e a basse emissioni di carbonio in processi industriali a elevata intensità energetica, in grado di favorire la competitività, il miglioramento dell'efficienza delle risorse e dell'energia, la riduzione dell'impatto ambientale delle industrie di trasformazione ad elevata intensità energetica (ad esempio: l'industria chimica, della cellulosa e della carta, del vetro, dei metalli non ferrosi e dell'acciaio).

## **6. Spazio**

6.1. Tecnologie spaziali in grado di favorire la competitività europea, la non dipendenza e l'innovazione del settore spaziale e tecnologie connesse all'innovazione di terra con base spaziale, come ad esempio l'utilizzo dei sistemi di telerilevamento e dei dati di navigazione.

6.2. Tecnologie spaziali avanzate e concetti operativi dall'idea alla dimostrazione nello spazio (ad esempio: la navigazione e il telerilevamento, la protezione dei dispositivi spaziali da minacce quali detriti spaziali ed eruzioni solari).

6.3. Tecnologie in grado di favorire l'utilizzo dei dati spaziali, inerenti al trattamento, alla convalida e alla standardizzazione dei dati provenienti dai satelliti.

## **7. Tecnologie volte a realizzare i seguenti obiettivi della priorità "Sfide per la società"**

7.1 Migliorare la salute e il benessere della popolazione.

7.2 Migliorare la sicurezza e la qualità dei prodotti alimentari e favorire lo sviluppo di bioindustrie sostenibili e competitive.

7.3 Realizzare la transizione verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo.

7.4 Realizzare un sistema di trasporti intelligenti, ecologici e integrati.

7.5 Consentire la transizione verso un'economia verde grazie all'innovazione ecocompatibile.

Lecco, 23 luglio 2020

## ALLEGATO N. 2

### INDICAZIONI DI DETTAGLIO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE TEMATICHE RILEVANTI INERENTI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Per economia circolare si intende un modello economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le attività di ricerca industriale e sviluppo industriale previste dai progetti dovranno contribuire, mediante l'elaborazione e lo sviluppo di innovazioni di prodotto, di processo o di servizi innovativi ovvero attraverso il notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali di cui all'allegato n. 1, all'introduzione di modelli innovativi finalizzati alla riconversione produttiva delle attività economiche nell'ambito dell'economia circolare relative a:

- a. innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a «rifiuto zero» e di compatibilità ambientale (innovazioni ecocompatibili);
- b. progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale, attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime;
- c. sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- d. strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- e. sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- f. sistemi di selezione del materiale multileggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

Nel seguito sono fornite le indicazioni di dettaglio per l'individuazione delle tematiche rilevanti inerenti all'economia circolare, individuate in coerenza con le priorità stabilite nei piani d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare di cui alle comunicazioni della Commissione europea n. 614/2015<sup>1</sup> e n. 98/2020.

Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dei progetti e le innovazioni introdotte dagli stessi potranno interessare gli ambiti rilevanti nell'ambito dell'economia circolare di seguito indicati.

Rimane fermo che non sono ammissibili attività progettuali che consistano in modifiche di routine o modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti, ovvero attività di mero adeguamento agli standard e alle normative nazionali e comunitari.

#### Ambiti relativi alle fasi della catena del valore

1. **Produzione:** modelli innovativi riferiti all'approvvigionamento delle risorse, al loro uso nella produzione e alla generazione di scarti durante l'intero ciclo di vita del prodotto.
  - 1.1. *Approvvigionamento delle risorse:* soluzioni innovative:
    - 1.1.1. che prevedano l'utilizzo di materie prime naturali ed il loro impiego in passaggi sequenziali, al fine di un loro più lungo ed efficace sfruttamento;

---

**Lecco, 23 luglio 2020**

- 1.1.2. basate sul reimpiego di materie prime secondarie, in una ottica di sostituzione dei materiali vergini con materiali e sostanze riciclate, nonché residui di produzione e sottoprodotti;
  - 1.1.3. che eliminino, sostituiscano o riducano sostanzialmente la presenza di sostanze pericolose e problematiche per la salute nei materiali utilizzati, promuovendo ad pericolose per l'uomo e l'ambiente nei prodotti al fine di facilitarne il riciclaggio.
  - 1.2. *Progettazione dei prodotti*: soluzioni di progettazione ecocompatibile, di incremento della circolarità e di limitazione dell'utilizzo monouso dei materiali e dei prodotti, finalizzate a:
    - 1.2.1. estendere i tempi di vita dei prodotti (durabilità);
    - 1.2.2. permettere la riparazione, la messa a nuovo o la rigenerazione dei prodotti (riparabilità e riutilizzabilità), e consentirne lo smontaggio al fine di permettere il recupero delle materie e componenti di valore che li costituiscono (modularità e facilità di disassemblaggio);
    - 1.2.3. assicurare l'aggiornabilità (*upgrading*) dei prodotti, in una ottica di superamento dell'obsolescenza prematura;
    - 1.2.4. incrementare l'impiego di materiali riciclati, riciclabili e compostabili;
    - 1.2.5. sviluppare nuovi materiali, compresi quelli a base biologica, riutilizzabili, riciclabili o compostabili;
    - 1.2.6. assicurare efficienza nell'utilizzo delle risorse, anche energetiche, da parte dei prodotti.
  - 1.3. *Processi di produzione*:
    - 1.3.1. interventi mirati all'uso efficiente delle risorse nei processi produttivi, ivi comprese soluzioni volte a ridurre i materiali, le risorse e l'energia necessarie;
    - 1.3.2. sviluppo di tecnologie di processo e linee di produzione industriale innovative, come quelle di simbiosi industriale in cui i rifiuti o i sottoprodotti di un'industria diventano fattori di produzione per un'altra.
2. **Consumo**: modelli innovativi di consumo, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche o digitali.
- 2.1. *Modelli di prodotto come servizio*, basati tra l'altro su schemi di leasing, pay-per-use o abbonamento in cui i produttori mantengano la proprietà del prodotto o la responsabilità delle sue prestazioni per l'intero ciclo di vita.
  - 2.2. *Condivisione di prodotti e infrastrutture* (economia collaborativa), che contribuiscano a sviluppare schemi di consumo basati sull'economia circolare.

**Ambiti trasversali alle fasi della catena del valore**

3. **Gestione dei rifiuti e degli scarti**: soluzioni industriali caratterizzate da elevato contenuto innovativo, in una ottica di circolarità, per l'integrazione della gestione dei rifiuti e degli scarti e per la loro valorizzazione all'interno dei processi produttivi e di consumo.
  - 3.1. *Diminuzione della generazione di rifiuti e scarti* nei processi industriali e di consumo.
  - 3.2. *Raccolta differenziata e logistica inversa* di prodotti, materiali e rifiuti.
  - 3.3. *Cernita di elevata qualità e rimozione dei contaminanti dai rifiuti*, compresi quelli derivanti da contaminazione accidentale.
  - 3.4. *Recupero di materiali* da rifiuti, residui di produzione e prodotti fuori uso e parti in preparazione per il riutilizzo e riciclaggio.

**Lecco, 23 luglio 2020**

- 3.5. *Recupero e valorizzazione* di rifiuti organici, residui da biomassa e fanghi organici come alimenti, mangimi, nutrienti, fertilizzanti, materiali a base biologica o materie prime chimiche.
4. **Gestione delle acque:** tecnologie, processi e soluzioni industriali per l'uso razionale, la gestione efficiente, il riutilizzo e riciclaggio delle acque, specie quelle reflue.
  5. **Strumenti, applicazioni e servizi:** sviluppo di strumenti, applicazioni e servizi che consentano modelli di economia circolare, quali ad esempio soluzioni per la digitalizzazione delle informazioni relative ai prodotti, ivi comprese soluzioni come i passaporti, le etichettature e le filigrane digitali, e per la tracciabilità, la rintracciabilità e la mappatura delle risorse e delle sostanze, quali quelle identificate come estremamente preoccupanti, quelle con effetti cronici e quelle che presentano problemi tecnici nelle operazioni di recupero lungo le catene di approvvigionamento.